



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia  
 Servizio Gestione Risorse Idriche ed Energetiche  
 Ufficio Gestione Risorse energetiche  
 Piazza Fiera, 3 – 38122 Trento  
 P +39 0461 492930  
 F +39 0461 497301  
 @ serv.acquenergia@provincia.tn.it  
 pec serv.acquenergia@pec.provincia.tn.it  
 web www.energia.provincia.tn.it



Spett.le  
**Comune di Cembra Lisignago**  
 Piazza Marconi, 7  
 38034 – Cembra Lisignago (TN)

Trento, 26 NOV. 2019

Prot. n. S173/2019/.....747683...../18.6.2

*Oggetto: Comune di Cembra Lisignago – Richiesta chiarimenti urgenti in ordine alla progettazione, realizzazione impianto pirogassificazione a servizio della rete di teleriscaldamento – Comunicazioni in merito*

Con riferimento alla vostra nota prot. 736886 di data 21/11/2019 relativa a quanto in oggetto, si comunica quanto segue.

La deroga prevista alla lettera d) del capo II dell'Allegato 2 al PEAP 2013-2020 viene concessa "in caso di impianti connessi a reti di teleriscaldamento di nuova realizzazione o in ampliamento". Per tale fattispecie di impianti, infatti, può accadere che la posa della rete di teleriscaldamento avvenga per lotti successivi e che l'efficienza energetica finale di progetto possa essere raggiunta solo al completamento dell'intera rete, cosa che, in alcuni casi, richiede un lasso temporale anche di alcuni anni. In questi casi la scrivente Agenzia richiede un dettagliato cronoprogramma relativo ai lavori di realizzazione o ampliamento della rete e può concedere la deroga in oggetto per un periodo congruo alle tempistiche che emergono da detto cronoprogramma. Nel caso in esame, tuttavia, la rete di teleriscaldamento sembrerebbe già completamente realizzata e che gli interventi in progetto si riferiscano alla sola centrale termica; esulando quindi dalle succitate condizioni di deroga, essa non troverebbe applicazione.

Tuttavia, per l'impianto in oggetto, si segnala che:

- considerato che si prevede una fornitura ex-novo delle sezioni di pirogassificazione e cogenerazione e che, da un punto di vista impiantistico e gestionale, tale intervento comporta oneri di fatto parificabili alla realizzazione di un nuovo impianto;

- considerate le difficoltà di messa a punto di questo tipo di tecnologia registrate in impianti simili nel territorio provinciale;

è facoltà dello scrivente Servizio, in fase di nuova autorizzazione dell'impianto, prevedere un periodo iniziale di avviamento e messa a punto degli impianti, durante il quale è ammesso l'esercizio in deroga alle citate disposizioni di efficienza energetica. Tale periodo è normalmente pari ad un anno, eventualmente prorogabile, previa giustificata richiesta.

Rimanendo a disposizione per ogni eventuale chiarimento, porgiamo distinti saluti.

FP/



IL DIRIGENTE  
- ing. Franco Pocher -



# Comune di Cembra Lisignago

PIAZZA MARCONI, 7 - 38034 CEMBRA LISIGNAGO (TN)

C.F./P. IVA 02401950221

☎ 0461/683018 - FAX 0461/682150

Sito [www.comune.cembralisignago.tn.it](http://www.comune.cembralisignago.tn.it)

Email [protocollo@comune.cembralisignago.tn.it](mailto:protocollo@comune.cembralisignago.tn.it)

Pec [comune@pec.comune.cembralisignago.tn.it](mailto:comune@pec.comune.cembralisignago.tn.it)

Prof. n. 9474 /cat.6.5

Cembra Lisignago, 21 novembre 2019

## Comunicazione via Pi.3

Spett.le

Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia

Piazza Fiera, 3

38121 TRENTO

c.a. **ing. Paolo Simonetti**

**Dirigente Generale**

**OGGETTO:** **progettazione, realizzazione e gestione dell'impianto di pirogassificazione a servizio della rete di teleriscaldamento e delle relative sottostazioni, con conseguente fornitura del servizio calore ad alcune sedi comunali; richiesta di chiarimento urgente.**

Gentile ing. Simonetti,

l'attivazione dell'iniziativa in oggetto è risultata molto complessa e soggetta a numerose variabili; di seguito si ripercorrono, brevemente, le precedenti fasi del progetto:

- i. a fine 2012 il Comune di Cembra (ora Cembra Lisignago) ha bandito una gara per la costruzione e gestione dell'impianto in oggetto, sulla base di un Progetto definitivo; da tale impianto si attendeva la produzione di calore a favore di uffici comunali, scuole ed altri edifici pubblici, nonché la produzione di energia elettrica. Dalla cessione dell'energia elettrica al Gestore dei Servizi Energetici S.p.A. ("GSE"), remunerata a tariffa incentivante, si stimavano ricavi annui prossimi a Euro 450 / 500 mila;
- ii. le risorse per la costruzione dell'impianto (nell'ordine di 2,0 €/mln) venivano assicurate principalmente dalla Provincia autonoma di Trento per il tramite dall'Agenzia provinciale per le incentivazioni economiche (circa Euro 810 mila) e dal Comune di Cembra (mediante mutuo di circa Euro 900 mila concesso dal BIM a tasso zero); la quota residua veniva posta in capo all'operatore privato;
- iii. in sede di collaudo è stato accertato che l'impianto realizzato non era regolarmente funzionante (con conseguente contenzioso tra Comune e impresa aggiudicataria); l'impianto evidenziava, dunque, l'esigenza di una riqualificazione di tutte e tre le linee di gassificazione. L'impianto, oltre a non produrre energia elettrica, non produceva calore; la rete di teleriscaldamento è stata, dunque, alimentata da caldaia a biomassa (attualmente gestita in economia dal Comune);

- iv. l'iniziale funzionamento dell'impianto (per poche ore) ha reso possibile ottenere la tariffa incentivante del GSE sino al 30 settembre 2036; il mancato funzionamento dell'impianto genera una perdita dell'incentivo, poiché il GSE eroga le risorse esclusivamente in funzione dell'energia elettrica prodotta;
- v. al fine di ri-attivare il progetto in oggetto il Comune ha bandito una gara mediante finanzia di progetto ex art. 165 e segg. del D.Lgs. n. 50/2016; alla scadenza dei termini (4 novembre 2019) non è pervenuta alcuna offerta.

Pur in presenza di gara deserta, allo scrivente Comune sono pervenute due ufficiose e generiche manifestazioni di interesse al progetto in oggetto (una via PEC l'altra a seguito di un incontro post scadenza dei termini di gara). In considerazione di tale interesse, la scrivente intende ri-attivare ex novo la procedura rimodulando alcuni degli elementi della documentazione di gara al fine di aumentare il potenziale interesse del mercato e, dunque, promuovere la massima concorrenza. Si è provveduto, dunque, ad adeguare alcuni profili economici in considerazione della minore durata della tariffa incentivante del GSE ed a ridurre alcuni parametri tecnico-economici per l'ammissione alla gara.

In aggiunta ai sopra citati interventi sui documenti di gara, si ritiene sussistere un ulteriore elemento potenzialmente idoneo ad aumentare l'interesse del mercato qualora riportato nei documenti di gara. Come noto, alla lettera d) del cap. II) - DIRETTIVE dell'Allegato 2 al PEAP 2013-2020, si legge: "**d) In caso di impianti connessi a reti di teleriscaldamento di nuova realizzazione o in ampliamento, l'Agenzia provinciale per l'energia, sentita l'Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente, potrà autorizzare per un periodo di tempo limitato – comunque non superiore a cinque anni – l'esercizio transitorio dell'impianto anche in deroga, adeguatamente motivata, dai limiti di efficienza di cui al precedente punto II, lettera a).**" A tale lett. a si precisa:

"a) Ai fini dell'applicazione dell'art. 2, comma 3, e dell'art. 3, comma 4 del Regolamento, l'impiego dei combustibili di cui all'art. 2, comma 1 ed all'art. 3, comma 1, del Regolamento stesso deve – fatte salve le deroghe più sotto indicate - garantire il soddisfacimento dei seguenti requisiti, calcolati su base annuale:

- a1) *efficienza energetica minima pari allo 0,6 (60%) nel caso di impianti di produzione aventi potenza termica nominale in ingresso inferiore a 0,5 MW e nel caso di impianti di produzione alimentati da combustibili ammessi prodotti da impianti di recupero dei rifiuti, purché collocati nel medesimo sito dell'impianto di produzione;*
- a2) *efficienza energetica minima pari allo 0,7 (70%) nel caso di impianti di produzione in cui venga effettuata cogenerazione di energia termica ed elettrica e che siano a servizio, per un quantitativo di energia termica utilizzata pari almeno al 15% dell'energia immessa come combustibile, di reti di teleriscaldamento oppure di utenze di tipo non industriale né artigianale (ad esempio, condomini, alberghi, centri commerciali, uffici, istituti scolastici, impianti sportivi, strutture sanitarie, strutture residenziali sociali e socio-sanitarie) nei casi diversi da a1).*

Già con nota Prot. n. 255529 del 16 maggio 2016 (Allegato n. 1) codesta spettabile Agenzia aveva autorizzato lo scrivente Comune, "per i soli anni solari 2016 e 2017", al funzionamento dell'impianto "in deroga" alle sopra citate disposizioni. Le vicende sopra descritte (sub. da i. ad v.) rendono evidente la necessità di procedere - al fine di generare i positivi impatti ambientali attesi dall'iniziativa, nonché di valorizzare la tariffa incentivante del GSE (fino al 30 settembre 2036) - al rifacimento ex novo ed alla riattivazione dell'impianto di pirogassificazione.

In sede di riattivazione della complessa gara per l'impianto in oggetto si ritiene possa promuovere un maggior interesse del mercato il ricorso, da parte dell'aggiudicatario, alla proroga sopra citata; nella

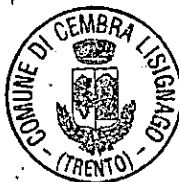
documentazione di gara si precisa, infatti, che l'aggiudicatario dovrà provvedere a quanto segue ("Oggetto" della Convenzione):

- a. predisposizione del Progetto Esecutivo relativo ai lavori di riqualificazione dell'impianto di pirogassificazione a servizio della rete di teleriscaldamento e delle relative sottostazioni ai sensi dell'articolo 23, comma 8 del D.Lgs. n. 50/2016 e degli articoli da 33 a 43 del d.P.R. n. 207/2010; ogni analisi o attività connessa alla progettazione, esecuzione e gestione delle opere da realizzare;
- b. esecuzione dei lavori;
- c. manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere;
- d. gestione e lo sfruttamento economico fino al 31.12.2036 delle opere da realizzare e l'erogazione dei servizi per tutta la durata della Concessione (31.12.2036).

La procedura di gara è, dunque, volta ad individuare un concessionario che provveda alla progettazione e realizzazione di un nuovo impianto.

**Con la presente siamo a chiedere – nei tempi più brevi considerata l'urgenza di ri-attivare la gara - se al nuovo impianto che si verrebbe a realizzare in caso di positivo esito della nuova gara può trovare applicazione la deroga di cui alla lettera d) del cap. II) - DIRETTIVE dell'Allegato 2 al PEAP 2013-2020 ovvero se quanto meno il rifacimento ex novo e la riattivazione dell'impianto di pirogassificazione costituisce presupposto per poter beneficiare di un periodo transitorio entro il quale i valori di efficienza energetica minima possano essere derogati, anche tenuto conto delle previsioni del PEAR. Il positivo riscontro circa tale possibile qualificazione del nuovo impianto verrebbe reso noto nel corso della imminente procedura; tale elemento di flessibilità (insieme ad altri) si ritiene possa promuovere la partecipazione alla nuova gara.**

Confidando in un sollecito riscontro, è gradita l'occasione per inviare un cortese saluto.



IL SINDACO  
dott. Damiano Zanotelli

